

Siti bonificati

Discarica cessata

A seguito della comunicazione da parte della Regione Lombardia del 05.01.07 di "segnalazione discarica abusiva in relazione a procedura di infrazione UE 2077/2003" nella quale si chiedevano notizie in merito a una discarica censita dal Corpo Forestale dello Stato nel comune di Seriate negli anni 1996-2002, il comune ha provveduto a realizzare un sopralluogo sul territorio in data 25.01.07.

Da tale indagine è emerso che l'area individuata appariva sgombra di rifiuti e riqualificata, anche mediante la realizzazione di una pista ciclopedonale.

Nel dettaglio, dalle informazioni assunte presso il Parco naturale del Serio, è emerso che tale area era stata inserita fra quelle dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Ambiente e Energia, sottoscritto il 02.02.01 da Ministero dell'Ambiente, Ministero del Tesoro e Regione Lombardia, come "piccola discarica" caratterizzata da cumuli di materiale inerte proveniente da demolizione e abbandono lungo una strada di penetrazione alle aree perifluviali del Parco naturale del Serio. Nell'ambito del sopraccitato Accordo il Parco regionale è risultato assegnatario di un finanziamento regionale finalizzato al recupero di area di piccola discarica lungo il fiume Serio.

L'Ente del Parco naturale del Serio ha attestato che i provvedimenti relativi alla rimozione rifiuti e alla conseguente riqualificazione ambientale dell'area sono stati ottemperati nell'ambito del progetto di recupero di siti di piccola discarica, così come inserito dell'Accordo di Programma.

Area Ex SBIC/Mazzoleni ora BIGINVEST srl - Via Marconi

Con Determinazione Dirigenziale n. 1058 del 26.10.09 il Comune di Seriate ha approvato il progetto di bonifica dell'area, a seguito dell'individuazione di una contaminazione del terreno da 2,3-dinitrotoluene, 2,4-dinitrotoluene, 2,6 dinitrotoluene.

Gli interventi di bonifica sono stati realizzati a febbraio/marzo 2010.

Individuazione del sito della discarica in comune di Cavernago, nei pressi del confine comunale di Seriate, con indicazione dei due ricettori più prossimi. In campitura rossa il previsto ampliamento. Fonte: Valutazione previsionale di impatto acustico esterno, Bergamo Pulita Srl, — Settore rifiuti, Comune di Seriate - Servizio Ambiente e Protezione Civile.



La società Biginvest ha trasmesso alla Provincia in data 3.09.10 richiesta di certificazione dell'avvenuto completamento degli interventi di bonifica ai sensi dell'art. 248 del D.Lgs. 152/06. Si è in attesa di ricevere da ARPA la relazione tecnica prevista dal medesimo articolo.

Ex area Auschem - Via Grinetta 22

L'area, precedentemente occupata dalla ditta a rischio di incidente rilevante Auschem, cessata nel 1994, e stata rilevata dalla Zunt Italiana srl a seguito del fallimento della suddetta Auschem. A seguito di ciò l'area è stata oggetto di riconversione industriale. Il curatore fallimentare della Auschem aveva provveduto a effettuare la messa in sicurezza dei serbatoi presenti e delle relative sostanze contenute al loro interno, mediante ditta specializzata, già nel 1997. Nel 2000 è stata investigata la porzione a nord dell'insediamento, ora effettivamente occupata dalla Zunt Italiana srl.

Dalla Relazione Tecnica "Indagine ambientale sul sottosuolo dell'insediamento industriale ex-Auschem, redatta dall'Arch. Mandarini (prot. n. 28576/IV/5 del 27/11/2000) emerge che

i valori limite di concentrazione delle sostanze chimiche evidenziate nei terreni prelevati nel sottosuolo dello stabilimento della Zunt Italiana srl siano rispettati per quanto riguarda le destinazioni urbanistiche industriali; il sito non è quindi da ritenersi inquinato, almeno per quanto riguarda la parte indagata, e non necessita quindi di interventi di messa in sicurezza o di bonifica.

La Zunt Italiana srl è in possesso di regolare nulla osta all'esercizio, rilasciato in data 20/02/06.

Area ex Rumi

Nel 2002 il Comune di Seriate è stato avvisato dalla Provincia di una segnalazione anonima di un non meglio identificato "sotterramento di materiale", in via Presolana vicino alla ditta Rumi. La segnalazione non ha determinato alcun riscontro in quanto l'area

era in quegli anni oggetto di un intervento edilizio per la costruzione dei capannoni della zona artigianale di cui alla V.D. 18- bis (Via dei Lavoratori, Via dell'Artigianato, Via Fonderie Rumi).

Area Valsider - Via Nazionale

L'area risulta essere stata indagata in autonomia dalla proprietà nel 2005 ai sensi del DM 471/99; gli esiti delle indagini hanno evidenziato la conformità dei campioni di terreno prelevati ai limiti di Tabella 1 Colonna A del D.Lgs. 152/06¹. Con nota n. 96683 del 19.09.07 la Provincia ha formulato osservazioni circa l'indagine preliminare presentata, suggerendo al Comune di chiedere la presentazione di una proposta di indagini integrative. Il 18.10.07 il Comune ha evidenziato che per il comparto nord dell'area, sulla base delle indagini presentate dalla proprietà, è stato rilasciato permesso di costruire. Ad avvenuta cessazione dell'attività in atto da parte della Soc. Euro Trade, ancora presente con proprio capannoni in sito, il Comune avrebbe presentato ulteriore documentazione (indagini per confermare l'assenza di contaminazione).

Con nota del 29.11.07 il Comune ha chiesto a Valsider riscontro circa il destino dei rifiuti presenti sull'area prima della dismissione e una proposta di indagini integrative. Valsider con nota del 21.12.07 ha evidenziato l'impossibilità a procedere ad indagini integrative in quanto avviati i lavori edili approvati dal Comune. Con nota del 2.05.08 la Provincia ha fatto salve le determinazioni del Comune in merito all'incompatibilità dei lavori edili con ulteriori indagini presso l'area Valsider e ha ribadito di rimanere in attesa della trasmissione da parte del Comune delle eventuali indagini ambientali di cui alla nota comunale del 18.10.07 presso l'area EuroTrade.

¹ I valori limite della tabella 1 colonna A fanno riferimento a siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale.

Siti contaminati

Sulla base delle informazioni fornite dalla Provincia di Bergamo — Settore rifiuti, e dal Comune di Seriate - Servizio Ambiente e Protezione Civile, sono stati individuati sul territorio di Seriate alcuni siti contaminati, le cui caratteristiche sono di seguito sinteticamente illustrate.

Sversamento oli combustibili a seguito di incidente stradale svincolo SS 42 / SP 671.

Si tratta di un evento risalente al 15.09.00, in seguito al quale l'azienda sanitaria locale con nota prot. n. 62353 del 03.10.00 - alla luce del sopralluogo effettuato presso l'area oggetto di ribaltamento di una cisterna di olio combustibile sulla SS42 - ha evidenziato al Comune la necessità di effettuare la verifica del recapito finale del pozzo e pozzetto grigliato interessati dallo sversamento di combustibile. L'Amministrazione comunale con nota prot. n. 27252 del 23.11.00 ha segnalato alla Provincia ed all'Anas l'opportunità di convocare una Conferenza di Servizi per definire la problematica, in seguito alla quale l'Anas ha comunicato alla Provincia gli esiti del sopralluogo effettuato in autonomia in sito, escludendo problemi di contaminazione delle acque.

Nonostante il Servizio rifiuti della Provincia di Bergamo abbia ripetutamente comunicato di restare in attesa della Conferenza di servizi, questa ultima non risulta mai essere stata convocata poiché le analisi sulla qualità delle acque sotterranee, prelevate nel vicino pozzo di via Misericordia, non hanno mai evidenziato traccia di inquinamento.

Area Iper Montebello - via Dolomiti

Area a destinazione agricola adiacente all'IPER nella quale le indagini preliminari effettuate in contraddittorio con ARPA nel 2009 hanno evidenziato il superamento dei limiti della Tabella 1 colonna A del D.Lgs. 152/06² per i parametri Idrocarburi pesanti C superiore a 12, Stagno, Piombo.

Servizio rifiuti della provincia di Bergamo, dopo solleciti trasmessi a luglio e dicembre 2010, resta in attesa di ricevere da parte della proprietà una proposta per la prosecuzione del procedimento ai sensi dall'art. 242 del D.Lgs. 152/06.

² *Idem.*

Area Sinergie — Via Comonte

Riscontrato il deposito incontrollato di rifiuti (fresato di asfalto), l'area ubicata in via Comonte n. 24, è stata sequestrata.

A seguito dell'ordinanza emanata dal Sindaco nel marzo 2010 per la rimozione del deposito incontrollato di rifiuti speciali sul suolo e il loro avvio al recupero/smaltimento, e per il ripristino dei luoghi, le ditte interessate hanno provveduto alla redazione di una proposta di indagine atta a verificare l'assenza di contaminazione del suolo e del sottosuolo. Dai risultati delle rilevazioni effettuate da ARPA nell'ottobre 2010 si evince il rispetto dei limiti tabellari per la destinazione commerciale-industriale e il supero dei limiti tabellari su alcuni campioni per la destinazione residenziale – verde pubblico.

L'Amministrazione Comunale ha preso atto dei valori con determinazione n. 275 del 28/02/2011.

Tiro al volo - Via Lazzaretto

L'attività risulta presente fin dal 1984 come "tiro al piattello" con autorizzazione del Questore, al tempo competente in materia, in seguito al subentro di una pregressa attività di "tiro al piccione", presente fin dagli anni '40-'50. All'oggi presso il sito risultano presenti anche altre due diverse attività consistenti in: commercio al minuto e riparazione di armi comuni da sparo, e bar/ristorante, con somministrazione al pubblico di alimenti e bevande.

L'attività del Tiro al volo presenta molteplici e differenti problematiche, fra cui si annoverano la presenza sul suolo di rifiuti speciali come frammenti di piattello, il rischio di inquinamento da piombo e le molestie acustiche; inoltre, su richiesta dell'Agenzia del Demanio, proprietaria dell'area, sono tuttora in corso da parte di diversi Settori del Comune di Seriate verifiche sulla presenza e sulla regolarità delle autorizzazioni in possesso dell'Associazione.

Per quanto riguarda la problematica dei rifiuti si identifica innanzitutto un rischio derivante dal piombo da ricaduta dei pallini.

Nel settembre del 2001 il Corpo di Polizia Provinciale ha segnalato al Comune di Seriate un deposito in-

controllato di rifiuti (borre da cartucce di plastica, frammenti di piattelli e pallini di piombo) presso l'area Tiro al volo di Via Lazzaretto.

Con ordinanza successiva, del giugno 2002, il Comune di Seriate ha ordinato la messa in sicurezza di emergenza dell'area mediante pulizia del sito, esecuzione di indagini sul suolo ai sensi del DM 471/99 e la presentazione di un progetto di ripristino ambientale.

Nel 2003 il Comune, in forza delle ordinanze di cui sopra, ha sollecitato la presentazione di documentazione relativa all'autorizzazione per il deposito temporaneo di rifiuti speciali non pericolosi in sito e le analisi del terreno su cui è ubicato l'impianto ai sensi del DM 471/99, al fine di valutare la necessità di bonifica del sito.

Dalle conclusioni della perizia tecnica asseverata relativa allo stato dei luoghi presentata si evince che :

- ... *omissis* ...;

- "...le condizioni attuali non evidenziano rischi per la sicurezza ambientale, ...";

- "dette condizioni potranno essere mantenute anche con il prosieguo delle attività di tiro e verificate attraverso idonee azioni di monitoraggio";

- "eventuali operazioni finalizzate all'asportazione del piombo possono essere programmate ad idonei intervalli, senza rivestire carattere d'urgenza né arrecare pregiudizio per il prosieguo della attività di tiro";

- ... *omissis*;

Sulla base di ciò il Servizio Ambiente ha provveduto a chiedere all'associazione sportiva Tiro al volo di conoscere se:

- le condizioni dell'impianto - rispetto alla problematica del Piombo da ricaduta successivamente al luglio 2002, siano state verificate attraverso idonee azioni di monitoraggio;

- siano state programmate eventuali operazioni finalizzate all'asportazione del piombo sulle aree di ricaduta dal campo di tiro a volo ed eventualmente anche all'esterno dello stesso.

In riferimento alla richiesta, del 2005, il Tiro al volo si è impegnato a mettere a punto un piano di lavoro tenendo conto delle linee guida concordata tra la F.I.T.A.V. e il Ministero dell'Ambiente per gli adempimenti del D.M. 471/99 e a trasmettere le analisi richieste e la perizia tecnica.

Con nota del dicembre 2007 il Comune ha chiesto di attivare una procedura di analisi di rischio sanitario e ambientale specifica del sito, e, successivamente, ha fornito alla Provincia un aggiornamento della pratica, specificando di non aver ricevuto riscontro a quanto richiesto con nota precedente alla associazione Tiro al volo.

Con nota del maggio 2008 la Provincia ha chiesto alla medesima associazione la documentazione attestante il corretto avvio a smaltimento di tutti i rifiuti rimossi dal sito e un rendiconto delle attività effettuate dal 2002 ad oggi. Non essendo pervenuto alcun riscontro la Provincia ha provveduto a sollecitare l'attività a dicembre 2010.

Dalla ricerca condotta presso gli uffici comunali è emerso inoltre che l'Associazione ha conferito per molto tempo al servizio pubblico (al Centro comunale di Raccolta Differenziata di via Lazzaretto) alcuni dei propri rifiuti speciali assimilati, nella fattispecie "bossoli di cartuccia in plastica e ferro e borre di cartuccia in plastica", in virtù di una vecchia Autorizzazione Sindacale (prot. n. 3200 del 06/02/1996).

A seguito di questa verifica l'Associazione Sportiva è stata invitata a caratterizzare i suddetti rifiuti e ad attribuire loro gli esatti codici C.E.R.; nel frattempo, in attesa di conoscere i codici di identificazione, al fine di verificare se gli stessi possano rientrare tra i rifiuti assimilati agli urbani previsti dalla vigente normativa e dalla Deliberazione di Consiglio Comunale del 1998, l'Associazione è stata diffidata dal conferire tali rifiuti al servizio pubblico e contestualmente invitata a provvedere al loro smaltimento mediante soggetti terzi autorizzati. A tutt'oggi non si conosce dove tali rifiuti vengano smaltiti.

Contaminazione acque sotterranee

Sulla base delle informazioni fornite dal Servizio rifiuti della Provincia si riscontrano inoltre a livello comunale due episodi di contaminazione delle acque sotterranee, approfonditi nel presente Rapporto Ambientale nel capitolo dedicato alle acque profonde.

Tipo di dato: siti inquinati, bonificati o contaminati

Fonte, anno: Comune di Seriate Settore rifiuti e Servizio Ambiente e Protezione Civile, 2010.

Scala: comunale

Attività di escavazione

L' Ambito Territoriale Estrattivo (ATE g32) in Località Bertoncina, previsto dal Piano cave della Provincia di Bergamo¹ è stato stralciato, come si legge dalla scheda di Piano, in considerazione dello scarso interesse estrattivo generato dalle modeste riserve ancora presenti nell'ambito, del calo della produzione negli anni recenti pur ancora in presenza di riserve residue, del contesto in cui si inserisce l'area. Lo stralcio non esime la/e Ditta/e dal completamento delle opere di recupero già previste dagli interventi più recentemente autorizzati.

Assai diffusa è, invece, la presenza di ambiti estrattivi nel contesto della pianura bergamasca in cui si colloca Seriate, come espresso nella successiva tabella in cui sono riassunti gli ATE ubicati nei comuni limitrofi a Seriate.

¹ *Piano cave provinciale — Settori merceologici della sabbia-ghiaia, argilla, calcari e dolomie, pietre ornamentali e pietrisco, approvato con Dcr n. VIII/619 del 14 maggio 2008*

Tipo di dato: presenza di ATE a Seriate e nei comuni limitrofi

Fonte, anno: Piano cave della Provincia di Bergamo — Settori merceologici della sabbia-ghiaia, argilla, calcari e dolomie, pietre ornamentali e pietrisco, approvato con Dcr n. VIII/619 del 14 maggio 2008; Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Bergamo, 2004

Scala: sovracomunale